

Molte, e di varie sorte sono però le Miniere della Polonia; e trovo, che ve ne siano di Argento, di Rame, di Piombo, e di Ferro. In alcuni Luoghi particolari poi sono in considerazione quelle del Salnitro, del Vitriuolo, del Lapislazzalo, della Cadmia, e del Marmo di ogni colore. Nè sia chi creda, che quelle dello Argento sieno da stimarsi poco; imperocchè le tre che sono ad *Ilkussia*, a *Kilcz*, ed a *Chenzin*, arrivano quasi a formare il giro di una lega all'intorno di quelle Città, collocate in distanza di quattro Leghe da *Cracovia*. Quelle d'*Ilkussia* possono chiamarsi le principali, e quelle, che, conosciute, e frequentate da trecento, e più anni a questa parte, hanno prodotto in grande abbondanza. Alcune volte si sono estratte sino a cento quarantaquattro mila Libbre di peso di Argento, e sei milioni di Libbre di Piombo. Quelle di *Kilcz*, oltre l'Argento portano in ferro, e sono famose per il Rame, e per il Lapislazzalo; e le altre di *Chenzin*, le quali appartengono al Re, producono anche il Piombo. Molti pretendono, che nel Palatinato di *Cracovia* a *Houtzay* si ritrovi qualche Miniera con Oro; come pure nelle Montagne di *Sandecz*, e dello Antimonio a *Vvislicz*.

Se grandi sono le rendite della Repubblica di Polonia, le quali dirivano dalle mentovate Miniere, ben molto maggiore si è quella che ritragge dalle Miniere del Sale. Una di queste tra le altre (dice un Signore, che le ha vedute di fresco) è profonda, e sotterra trecento passi, e quando uno sia giunto nel centro di quell'Abisso truova più di mille strade, le quali girano qua, e là, non altrimenti che accade nelle Città grandi, che, per venire a capo di